



Verbale della Riunione del Consiglio Direttivo di Martedì 4 aprile 2023.

Ordine del giorno:

1. comunicazione della Presidente;
2. consuntivo di attività 2022;
3. piano attività 2023;
4. consuntivo 2022;
5. budget 2023;
6. convocazione Assemblea dei Soci;
7. Varie

Sono presenti: Nerina Dirindin, Giulio Fornero, Giuseppe Signore, Marco Moratto, Lucia Centillo, Mirella Calvano, Mirko Pia, Tomaso Cravero, Edoardo Benedicenti (presidente collegio revisori), Aldo Lodi (revisore) e in collegamento in remoto: Laura Seidita, Viola Erdini e Guido Barbero (revisore)

La riunione inizia alle ore 15.15, presso la sede in Lungo Dora Savona 30 – Torino, con le comunicazioni della Presidente **Nerina Dirindin**. Che ha voluto condividere, prima delle decisioni e dell'approvazione dei documenti proposti, le preoccupazioni riguardo alla difficile situazione che sta attraversando la Sanità in Italia. Sottolinea che tale situazione richiede grande mobilitazione delle forze sociali e politiche e un'azione di ascolto dei cittadini e degli operatori riguardo ai problemi che emergono in Sanità. E' necessario inoltre che il Cipes insieme alle altre associazioni svolga tutte le necessarie iniziative, anche partecipando sia come associazioni che come cittadini alla programmata azione di mobilitazione che è in preparazione da parte di CGIL CISLe UIL .

La presidente, quindi, descrive sommariamente le iniziative a cui hanno potuto partecipare la stessa peresidente e il dott. Fornero e la sintesi di quanto è stato fatto. Tra l'altro ha anche precisato che sono state avviate le iniziative necessarie per mettere a regime con le regole "burocratiche" per il buon funzionamento di CIPES in conformità alla nuova regolamentazione derivante dalla riforma del terzo settore.

Viene anche fatto l'invito ad organizzare nuove iniziative ed attività anche in collaborazione con altre associazioni riguardanti i temi della salute in particolare sull'attuazione del PNRR e suoi problemi organizzativi e di personale già prima dell'estate.

Invita quindi tutti a prendere la parola e fare proposte al riguardo.

Prende la parola **Lucia Centillo** che illustra l'impegno della CGIL che dal congresso di Rimini ha messo al centro della propria azione il problema della sanità. Risulta in questo periodo che la percezione delle persone sulla crisi della sanità prevalga sui problemi della prevenzione per le

grandi difficoltà che si incontrano nell'accesso ai servizi compresi anche quelli relativi agli screening.

Rileva la gravità del sottofinanziamento della sanità che risulta inaccettabile ai livelli attuali che dovrebbe essere almeno del 7% del valore del PIL. Purtroppo, i gravi problemi incontrati durante la pandemia non stanno portando ai cambiamenti necessari per il potenziamento dei servizi. La CGIL SPI con le altre organizzazioni sindacali ha stipulato accordi con il Comune e l'Asl per discutere e seguire la realizzazione degli obiettivi del PNRR.

Evidenzia inoltre che si osserva grandi difficoltà ad accedere ai servizi sanitari anche a Torino e provincia confermando, anche sulla base dell'esperienza dell'organizzazione, che vi sono cittadini che rinunciano a curarsi oppure se ne hanno la possibilità utilizzano la spesa personale per poter avere le prestazioni necessarie. Evidenzia anche che sono state organizzate diverse manifestazioni e volantini per sensibilizzare le istituzioni su tali problematiche in particolare a Settimo e Chivasso.

La presidente interviene sottolineando la preoccupazione riguardo l'indebolimento dell'assistenza territoriale e le necessità di monitorare l'andamento dell'impiego delle risorse del PNRR in Piemonte magari utilizzando collaborazioni con altre associazioni

Interviene **Laura Seidita** che illustra le iniziative fatte nella zona di Chivasso in particolare per quanto riguarda il problema delle liste di attesa. Sono state raccolte le firme tra i cittadini per sollecitare la politica ad intervenire adeguatamente per migliorare i servizi sanitari e si sta lavorando per organizzare una grande iniziativa con tutte le associazioni del territorio. Sottolinea la grande preoccupazione riguardante la Salute mentale che soprattutto dopo il Covid ha aumentato le necessità di interventi a fronte invece di un impoverimento delle risorse a disposizione. Particolarmente preoccupante risulta il fabbisogno verso gli adolescenti e i minori anche a fronte di episodi molto gravi avvenuti sul territorio compreso il suicidio di un giovane

Viola Erdini condividendo le preoccupazioni espresse nel dibattito espone la disponibilità a collaborare per le iniziative che nei territori si vogliono intraprendere e evidenzia che a Biella, anche per effetto di una tradizione di impegno e sensibilizzazione particolare, lo screening oncologico non ha avuto un calo di attività come è successo in altre zone e il problema va affrontato comunque in modo particolare ai livelli nazionale e regionale anche rivedendo le modalità con le quali gli screening vengono effettuati. Ricorda che il 21, 22 e 23 giugno si terrà a Torino un congresso internazionale su questi problemi organizzato da CPO Piemonte e dall'organizzazione Tempia. Ricorda inoltre le iniziative riguardanti il sostegno ai bambini con difficoltà cognitive, cosiddetti FIL in un progetto finanziato anche dalla Regione. Il mancato riconoscimento di queste difficoltà e del supporto educativo necessario possono comportare poi gravi problemi psicologici ed educativi. Tale attività viene svolta anche in collaborazione con la consulta disabilità di Torino. Attualmente sono presenti in Piemonte 5 centri HPL (Laboratori gratuiti di potenziamento cognitivo per bambini e bambine con Funzionamento Intellettivo Limite) a Biella, Novara, Torino, Savigliano ed Alessandria

Giulio Fornero interviene facendo il punto sulle cose fatte a cui si rimanda nell'Allegato A e su quelle che si intendono fare di cui all'Allegato B. Ribadisce il ruolo di CIPES che è un'associazione che si occupa di promozione della salute in termini non contrapposti alla sanità perché essa è il primo dei determinanti di salute, ma anche di istruzione, di condizioni di vita, degli stili di vita e dell'ambiente. I quattro riferimenti generali continuano a essere la salute e la promozione della salute a partire dai luoghi sanitari, le città sane, la salute dei luoghi di lavoro e la scuola per la salute. Lavora in collaborazione con le istituzioni le associazioni dei cittadini e i cittadini. Descrive nel dettaglio quanto contenuto nell'Allegato A e suggerisce oltre a quanto previsto nell'Allegato B

di promuovere con Cittadinanza Attiva iniziative sull'alfabetizzazione digitale in particolare nell'utilizzazione del fascicolo sanitario elettronico che in Piemonte è largamente inutilizzato rispetto a tutte le altre regioni del centro nord.

Ricorda che al convegno di ottobre hanno partecipato 130 persone con ottimo risultato rappresentato nell'allegato citato.

Analogo impegno della rete HPH sarà programmato nel 2023.

Sottolinea inoltre il fatto che queste attività non sono ancora sufficienti per il ruolo e il futuro del CIPES. Occorre quindi prevedere nuove iniziative partendo dal ruolo che deve svolgere il Cipes sulla promozione della salute in assoluta interazione con la questione sanitaria perché il 40% della salute dipende dalla buona sanità. E la proposta della presidente di lavorare sull'alfabeto della salute va in questa direzione.

Ricorda che alcuni studi internazionali stanno dimostrando che la sanità out of pocket contrasta con l'aspettativa di vita al contrario di quanto avviene con la sanità pubblica. Bisogna quindi concretizzare nuove proposte da attuare con la collaborazione di altre associazioni che vadano nel senso di rilanciare la buona sanità.

Beppe Signore sottolinea la necessità di un impegno per garantire le attività territoriali a partire dallo sviluppo delle case della comunità evitando il rischio che si privatizzi l'intervento come sta succedendo in Veneto.

Giulio Fornero sottolinea il fatto che occorre seguire con attenzione tutti i problemi dello sviluppo dell'assistenza territoriale proposti con il decreto ministeriale 77 del 2022, che deriva dall'impegno del Ministero della salute precedente in attuazione del PNRR, ma che sembra non interessare l'attuale Governo ed è necessario quindi proporre iniziative al riguardo.

Nerina Dirindin osserva che si potrebbe fare un'attività di sorveglianza su quanto sta avvenendo in Piemonte o perlomeno a Torino in collaborazione con Cittadinanza attiva sull'attività territoriale e l'assistenza a domicilio e propone di fare una riunione dopo le festività pasquali per organizzare questa attività.

Giulio Fornero afferma che in base all'esperienza di volontariato in 'Camminare insieme' si riscontra una grande disponibilità a lavorare su questi temi e quindi occorre fare delle proposte a cui possano aderire persone interessate

Marco Moratto delinea le problematiche che riguardano le funzioni degli enti del terzo settore e in particolare per il Cipes e gli aspetti finanziari relativi. Ricorda che la riforma del terzo settore deriva dalla necessità di normare gli interventi delle associazioni di cittadini che svolgono funzioni di sussidiarietà orizzontale alle istituzioni pubbliche in attuazione di quanto previsto dalla riforma del 2001 del titolo V della Costituzione. A seguito della sentenza della C.C. 131 del 2020 è diventato possibile che le amministrazioni pubbliche stipulino accordi con gli enti del terzo settore per l'effettuazione di interventi a supporto delle attività istituzionali senza incorrere in contraddizione con la regolamentazione sulla libera concorrenza, in quanto sottoposti a controllo pubblico e iscritti al RUNTS. Quindi l'art. 55 del Dlgs 117 del 2017 sul terzo settore diventa pienamente applicabile e di conseguenza *“le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”*

Ultimamente una nota del Consiglio nazionale del notariato recepita dal ministero del lavoro oltre a dare precisazione sulla tenuta dei libri contabili degli ETS prevede tra i requisiti un patrimonio di almeno 15000 €. Il patrimonio attuale di CIPES è di 15.280,80 € e con questo trend in discesa di questi ultimi anni l'associazione potrebbe avere solo 2 o 3 anni di sopravvivenza. Quindi è necessario affrontare con attenzione sia il problema burocratico che quello finanziario per mantenere i requisiti necessari per essere un ETS. Attualmente i maggiori introiti sono dati dall'iscrizione delle ASL per partecipare alle attività della rete HPH e quindi occorrerà trovare nuove forme di finanziamento attraverso nuove attività e nuove iscrizioni. Si ricorda che in passato il Cipes ha avuto patrimoni al di sopra di 100.000 €. Aggiunge inoltre che sia attraverso le attività che si stanno progettando che con l'iscrizione a Vol.to, che è un'associazione che permetterebbe di collaborare per altre attività e per avere consulenze tecniche per il funzionamento del CIPES, ci sono le condizioni per continuare le attività. Va in particolare studiato il manuale dell'ANCI che descrive le modalità con le quali i Comuni possono intraprendere rapporti con gli ETS. Anche alcune Regioni hanno normato in materia.

In Assemblea si dovrà approvare un rendiconto finanziario secondo le regole introdotte dal Ministero del lavoro che sarà diverso da quello inviato per la riunione del direttivo che è stato fatto con le regole fin qui adottate.

Dobbiamo registrare un aumento dei costi significativo sia per l'aumento dell'affitto dei nostri locali. Occorrerebbe inoltre rinnovare il patrimonio informatico sia pc che software.

Mirko Pia informa che sta attuando le procedure per essere accreditati a Vol.to che è un'associazione che fornisce servizi agli ETS e può aiutare a partecipare a bandi e altre iniziative che possono portare finanziamenti e nuove attività e ha rilevato che sono necessari una serie di adempimenti importanti, come già accennato da Moratto, altrimenti vi è il rischio che pur avendo programmato attività poi potrebbe essere impossibile addivenire alle convenzioni con gli enti pubblici. Riguardo alla necessità di aumentare gli iscritti occorre che CIPES abbia più visibilità soprattutto per i non addetti, organizzando ad esempio qualche incontro o convegno durante l'anno sui vari temi della sanità sui quali oggi vi è una nuova sensibilità anche a seguito delle preoccupazioni circa il mantenimento di livelli adeguati di assistenza. Segnala anche la necessità di rendere il sito CIPES più facilmente leggibile ed attrattivo facendo una sostanziale aggiornamento, coinvolgendo anche il Centro di documentazione che, anche se aggiornato, è di difficile lettura. Inoltre, bisogna rendere linkabile sui motori di ricerca le attività compresa la rivista online e per questo occorre fare un piccolo investimento. Per permettere un'attività continuativa occorrerebbe anche garantire una presenza fisica nella sede da finanziare con attività future.

Giulio Fornero sottolinea che se si hanno idee si ottengono dei finanziamenti che possono poi far avvicinare altri volontari e anche assumere personale per garantire le attività. Occorrono progettisti che possano fare ricerche sulle varie piattaforme per avere nuove attività e finanziamenti. Il capitale umano non è necessario all'inizio delle attività ma si conquista dopo che si è riusciti a creare spazi di attività interessanti.

Mirella Calvano conferma l'esperienza di Fornero nella sua associazione Almaterra. Il cambiamento fondamentale è avvenuto quando una brava progettista è stata coinvolta il budget si è innalzato ma 300.000€ circa rispetto a quando non si riusciva far fronte neanche alle spese indispensabili. Le nuove iniziative motivano nuovi soci e nuovi volontari.

Rileva inoltre che oltre all'attività di volontariato, con il partenariato con enti pubblici si finanziano anche i giovani che il volontariato non lo possono fare perché non hanno alcun reddito. Rileva inoltre che enti pubblici e fondazioni hanno la possibilità di erogare finanziamenti per progetti anche

non molto grandi. Sottolinea quindi la necessità che Cipes esca dall'attuale condizione per poter presentare i progetti che è in grado di progettare

Fornero riassume che l'iscrizione al Runts e all'elenco delle associazioni dell'asl di Torino sono state fatte, che i sta procedendo per l'iscrizione a Vol.to e che si dovrà finire l'iscrizione all'elenco delle associazioni del Comune di Torino. Poi occorre trovare il finanziamento necessario per assumere anche solo a tempo parziale un progettista che permetta di sviluppare le attività di CIPES

Calvano interviene sottolineando che le amministrazioni pubbliche hanno perso competenze e personale e per alcune attività e gli enti ETS possono diventare indispensabili. Se il CIPES si ritaglia uno spazio può attirare i giovani e nuovi volontari

Fornero sottolinea che il marchio CIPES ha ancora un valore ed è riconosciuto e che non bisogna perdere questo patrimonio.

Moratto sollecita che si completino le registrazioni al RUNTS e con **Fornero** si concordano le modalità di effettuazione.

La **Presidente** concorda con le azioni da effettuare e anche con la ricerca di una persona che possa aiutare il CIPES a trovare i finanziamenti necessari.

Vengono approvati all'unanimità i documenti allegati che verranno proposti all'Assemblea che viene stabilita la data della convocazione dell'assemblea: Prima convocazione giovedì 27 aprile alle ore 8, in seconda il giorno 16 maggio alle ore 15 presso la sede e con la possibilità di accesso da remoto.

La riunione finisce alle ore 16,50.

Il Segretario

Giuseppe Signore

La Presidente

Prof.ssa Nerina Dirindin

Allegato A

Consuntivo Attività anno 2022

Nel corso del 2022 CIPES ha proseguito la propria attività, con l'impegno organizzativo, nella sede, in Lungo Dora Savona 30, e in tutte le sedi in cui operano i nostri soci.

Si è operato soprattutto per la costruzione di reti di informazione di prossimità e di sostegno alle vite e alle competenze delle persone assistite e dei caregiver.

A questo proposito, CIPES ha sviluppato nel 2022, con Cittadinanzattiva, il progetto “Un lavoro di comunità a sostegno dei care-giver e dei malati cronici” nei comuni di Nichelino e Vinovo.

Il CIPES ha inoltre partecipato alle iniziative promosse dal Coordinamento Nazionale per la Salute Mentale e ha aderito alla Rete Salute Welfare Territorio, una coalizione di associazioni, enti e società scientifiche che hanno lanciato l'appello “Finanziamenti europei per la ripresa: spendere bene. Priorità all'assistenza territoriale sociale e sanitaria”, partecipando a numerosi webinar di confronto con le istituzioni (sul DM 77/2022, sulla non autosufficienza, sull'assistenza territoriale, sul PNRR).

Nel corso del 2022, la Rete HPH sostenuta da CIPES ha lavorato, in collaborazione con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e con Cittadinanzattiva, per la partecipazione civica allo sviluppo dei servizi sanitari territoriali, sostenuto dai fondi del PNRR e dal DM 77/2022, per costruire in maniera collaborativa “una sanità a misura di comunità” per la cura, la prevenzione e la promozione della salute. In linea con le raccomandazioni di New Haven della Rete Internazionale HPH sulla partnership con persone assistite, famiglie e cittadini per migliorare le prestazioni e la qualità negli ospedali e servizi sanitari, la rete piemontese HPH ha sviluppato attività di sostegno dei caregiver e delle persone con malattie croniche, come occasione per promuovere progetti di salute individuale e condivisi tra tutti gli attori delle comunità.

La Conferenza Regionale “Sanità e comunità locali” (Torino, 13.10.2022), promossa dalla Rete HPH e da Cittadinanzattiva del Piemonte, è stata dedicata a questi temi.

Nei servizi territoriali e ospedalieri esistono già molti progetti di promozione della salute che vanno in questa direzione. La Conferenza ha quindi dato spazio a esperienze progettuali interessanti e promettenti realizzate, o in corso di realizzazione, da parte delle ASL e ASO piemontesi, molte delle quali in collaborazione con organizzazioni del terzo settore.

Si è concordato di redigere “Raccomandazioni di Torino” che hanno raccolto le principali indicazioni emerse dalla Conferenza. Le Raccomandazioni di Torino sono state presentate alla Rete Internazionale HPH e tradotte in Inglese. Il documento è stato approvato dal Governance Board HPH, che ne sostiene i contenuti e gli intenti. L'obiettivo delle raccomandazioni è quello di valorizzare la partecipazione dei cittadini e dei loro rappresentanti alla luce di quanto richiesto dal PNRR a livello italiano e in coerenza con quanto esplicitato dalla Rete HPH a livello internazionale, attraverso gli standard HPH 2020. In particolare, lo Standard 3 ‘Migliorare l'assistenza sanitaria centrata sulla persona e il coinvolgimento dei cittadini che afferiscono ai servizi’, sottolinea la necessità di coinvolgere pazienti, famiglie, caregivers e la comunità nella pianificazione dei servizi ad essi rivolti.

Allegato B

Proposte Attività anno 2023

Nel corso del 2023, il CIPES intende inoltre sviluppare iniziative di osservazione, analisi e confronto sui temi che più incidono sulla promozione della salute: il disegno di legge delega sulla popolazione anziana e sulla non autosufficienza (attualmente in corso di approvazione in Parlamento), il potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore delle persone anziane (attraverso le risorse, pari a oltre 2,7 miliardi di euro, ripartite a dicembre 2022 a fronte di precisi obiettivi assegnati alle singole Regioni e Province autonome), il rafforzamento dei Dipartimenti di Salute mentale (ai quali sono state destinate specifiche risorse da utilizzare entro il 2023), l'attuazione del Piano per la non autosufficienza 2022-2024 (che ha potuto contare su un consistente aumento delle risorse, grazie agli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio per il 2022). Su tali temi, il CIPES intende proseguire nella strategia delle alleanze con i soggetti con i quali ha collaborato in passato e realizzare iniziative di rilievo nazionale e regionale.

Nel 2023, la Rete HPH Piemonte svilupperà ancora l'autovalutazione sugli standard della Rete Internazionale HPH 2020 e si occuperà in specifico, in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte, di Benessere degli operatori, Salute e cultura e Assistenza sanitaria centrata sulle persone e rapporti con il terzo settore: Coprogrammazione/Coprogettazione e Formazione.

La 29th International Conference On Health Promoting Hospitals And Health Services, "Contributions Of Health Promotion To Well-Being-Oriented Healthcare" si terrà a Vienna, Austria, Hybrid Conference | September 20-22, 2023